

Settimana nel mondo

## Mac Namara in bilico

Dinanzi all'Associazione americana fra direttori di giornali, a Montreal, MacNamara ha pronunciato mercoledì un discorso al quale gli osservatori americani hanno attribuito un eccezionale interesse.

Tre punti hanno soprattutto attirato l'attenzione:

1) l'affermazione che il governo di Washington deve « stabilizzare con urgenza delle priorità » nei suoi obiettivi internazionali, ammettendo di non avere « alcun mandato celeste per fare il poliziotto del mondo » e che il « fattore decisivo » della sicurezza degli Stati Uniti non è dato dagli armamenti, bensì dal carattere « delle loro relazioni con gli altri paesi »;

2) in questo contesto, un invito a « costruire ponti » con la Cina, per « evitare la guerra », e a dare un tono nuovo alla ricerca di un'intesa con l'URSS contro la « proliferazione » delle armi nucleari;

3) gli Stati Uniti non hanno alcun titolo per trarre a salvo i governi vacillanti, che si sono tirati addosso la violenza dei loro cittadini in seguito ad un deliberato rifiuto di realizzarne le legittime aspirazioni e l'aiuto militare che essi accordano ha un senso a solo se la popolazione è disposta a cooperare.

Si tratta, come si vede, di affermazioni davvero clamorose, sulla bocca di uno dei più qualificati esponenti dell'amministrazione Johnson. E' possibile misurare su questi frasi, alcune delle quali riecheggiano testualmente gli argomenti dei « critici », i fallimenti che quest'ultima è chiamata a constatare.

Ma, in effetti, gli organizzatori dell'aggressione al Vietnam avevano avuto dinanzi un quadro così nero. In soli mesi di guerra, non solo essi ma non si sono avvicinati di un pollice alla vittoria, ma hanno visto aprire, nel campo dei loro stessi alleati, i sud-vietnamiti una guerra a oltranza per la cacciata del regime di Saigon e il FN, gettare, attraverso un'iniziativa in direzione dei buddisti e ribelli, il sema di una più ampia unità nazionale anti-imperialista. La prospettiva di uno scontro con la Cina appare in una luce assai meno favorevole di come i patiti della guerra preventiva o l'avessero prospet-

Ad Hannover e a Karl-Marx-Stadt

# Si svolgeranno in luglio le manifestazioni SED-SPD

**Erhard rifiuta il visto d'ingresso al ministro della cultura della RDT, invitato all'inaugurazione d'una mostra del Canaletto - Von Hassel vuole un drastico aumento delle spese militari di Bonn**

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 21.

Il governo di Bonn ha negato al ministro della Cultura della RDT, Klaus Gysi, il visto per prendere parte all'inaugurazione di una mostra ad Es sen dedicata alle « Vedute europee di Bernardo Bellotto detto "Il Canaletto" ». La mostra del grande pittore italiano del XVIII secolo è stata organizzata dalla Fondazione Krupp Villa Huelgel e il governo della RDT ha contribuito alla sua riuscita mettendo a disposizione la ricca collezione delle opere del Canaletto in possesso della Galleria di Dresda (a Dresda il Canaletto operò lungamente). Senza questi lavori, la rassegna non avrebbe praticamente avuto alcun valore.

L'invito al ministro Gysi era stato rivolto per iscritto da uno dei maggiori dirigenti della Fondazione, il prof. Karl Hundhausen, il quale all'ultimo momento ha telegrafato al dirigente della RDT di non essere in grado di mantenere gli impegni presi. A quanto pubblicano stamane i giornali di Berlino democratico, il visto a Gysi è stato rifiutato su specifiche direttive del cancelliere Erhard dopo aspri contrasti in sede di gabinetto.

L'incredibile imposizione del governo tedesco occidentale nei confronti di un'iniziativa esclusivamente culturale come la inaugurazione di una mostra di un grande artista, getta una minima luce sulla possibilità che oratori della SED che dovranno recarsi ad Hannover e tuttavia ancora da risolvere è la SED da che la prima « unità » per cui è inaccettabile l'ipotesi di tenere la prima e rinviare la seconda.

Con una relazione del proprio segretario Gerhard Danielus, si è aperto stamane il primo congresso della SED di Berlino Ovest. Il congresso era già stato indetto per il febbraio scorso, ma all'ultimo momento fu proibito dai tre comandanti militari occidentali con la scusa che vi avrebbero partecipato troppe delegazioni straniere.

Il compagno Danielus ha dichiarato che il partito si batterà affinché Berlino ovest dia un proprio autonomo contributo alla distensione in Germania e ha precisato che esso allacci normali rapporti sia con la Repubblica federale che con la Germania democratica. Normali rapporti con entrambi gli Stati tedeschi, ha sottolineato Danielus sono il presupposto per la sicurezza della città e il suo ulteriore sviluppo.

Al congresso sono presenti delegazioni della SED della RDT e dei partiti comunisti dell'URSS, della Francia e della Polonia.

Va infine segnalato che, alla vigilia della partenza di Erhard per Londra il ministro della Difesa Von Hassel ha chiesto un drastico aumento delle spese militari della Germania occidentale per poter far fronte ad un eventuale ritiro di forze americane dall'Europa per il loro trasferimento nel Vietnam. Come si sa è già previsto il ritiro di 15.000 specialisti delle forze USA in Germania. Von Hassel ha cominciato col chiedere uno stanziamento supplementare di due miliardi di marchi (oltre trecento miliardi di lire).

D'altra canto va rilevato che il cancelliere dello scacchiere britannico, James Callaghan, vorrebbe che Bonn aumentasse i suoi acquisti militari in Inghilterra portando la cifra annua a 238 milioni di dollari (circa 150 miliardi di lire). La questione sarà certamente posta sul tappeto da Erhard nella visita che lo porterà domani a Londra, per poter ottenere l'appoggio inglese ai piani per il potenziamento ulteriore della macchina bellica tedesca.

Romolo Caccavale

**Un nuovo scandalo nello spionaggio USA**

**Drogato dalla CIA si uccide un colonnello**

**Nostro servizio**

**NORFOLK (Virginia), 21.**

La CIA (Central Intelligence Service, il servizio segreto di spionaggio) ha forse provocato la morte di un colonnello dei marines, a causa di alcune droghe somministrate illegalmente per timore che il suo collega, James Christensen, si suicidasse. E' quanto denuncia la figlia del colonnello, Mary Elizabeth Christensen, moglie di Virginia Beach, che si è fatta di diciassette anni. La signora ha firmato tre circostanze denunce. Una di esse è relativamente al procedimento circolare per i danni: la moglie e la figlia del colonnello chiedono un indennizzo di 800.000 dollari, circa mezzo miliardo di lire.

Ecco i fatti, nella versione del colonnello dei marines della riserva James Christensen, che si è ritirato dal servizio attivo, per poi entrare nel servizio di spionaggio. La CIA, e a tale scopo presentò una recita di « sospette tentazioni di arretramento ». Si recò comunque a seguito di una chiamata, una seconda volta alla sede della CIA. Gli furono somministrate altre droghe, e infine, il 18 gennaio scorso, fu ucciso con un colpo di pistola d'ordinanza e si uccise con un colpo alla tempesta.

Ciò che la CIA non sapeva (e forse non lo sapeva nemmeno il colonnello, a quel tempo) era che Christensen era alerato a determinati composti chimici.

Solo dopo il ritorno a casa, il 18 gennaio scorso, si è finalmente aperta la serie nella denuncia.

Il colonnello dei marines prese la pistola d'ordinanza e si uccise con un colpo alla tempesta.

La CIA sostiene, attraverso un suo portavoce, che le accuse sono infondate e prive di base perché durante i colloqui per l'esumazione non si erano state fatte somministrate droghe o medicina.

Per quanto riguarda la Cina, le fonti ufficiose danno rilievo, come ad una « importante aper-

tura ».

Lord Chalfont: difficile senza la Cina il disarmo

LONDRA, 21.

Il ministro inglese del disarmo lord Chalfont, prima di lasciare la conferenza dell'Assemblea delle Nazioni Unite per il disarmo, ha dichiarato che vi sono poche speranze di concludere un accordo internazionale sul disarmo, finché la Cina non sarà chiamata a partecipare.

Ad

Hannover

e

a

Karl

-Marx

-Stadt

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-